

# La società ligure ha seguito dal primo all'ultimo giorno il progetto di ricostruzione del viadotto OLTRE IL PONTE E LE CERTIFICAZIONI

## Carpaneto (Rina): i vantaggi di avere un project management

DI ANDREA COLOMBO

Passerà ai posteri come la società che ha diretto la ricostruzione del ponte sul Polcevera su progetto di Renzo Piano. Ma la storia è da raccontare perché il Registro Italiano Navale, fondato a Genova nel 1860 per riunire sotto un'unica bandiera le flotte regionali, ha nel corso del tempo subito un'evoluzione che l'ha portata a essere un'impresa ingegneristica molto sofisticata, in grado di seguire e gestire progetti altamente complessi come appunto il ponte sul Polcevera, nei tempi stabiliti dal piano di realizzazione e nel più rigoroso rispetto della programmazione prevista. E se il nuovo ponte di Genova è stato realizzato in soli due anni una parte del merito va anche a questa azienda, che ha sviluppato negli ultimi anni una sofisticata struttura di project management, sperimentata in contesti evoluti. La classificazione delle navi è stata al centro del business Rina sin dal suo inizio, ma oggi questo settore aziendale rappresenta solo il 26% del fatturato. Il resto sono servizi dedicati e su misura per

i mercati delle infrastrutture, trasporti e logistica compresi quelli portuali e marittimi, per il settore edile (ospedaliero, residenziale, logistico di vendita al dettaglio ed edifici storici) e di ingegneria ambientale e molto altro ancora. In Liguria, Rina segue da anni la direzione lavori dell'intero progetto della Metropolitana di Genova.

All'estero invece, dove il concetto di project management consultancy è sicuramente più diffuso e sviluppato, Rina segue un progetto molto importante a Tel Aviv per lo sviluppo del nuovo sistema di trasporto pubblico regionale, compresa la costruzione di nuove linee di metropolitana in collaborazione con l'Agenzia del Ministero dei Trasporti di Israele e sulla base di uno schema di lavoro molto simile a quello che poi è stato applicato alla costruzione del ponte di Genova.

Ecco perché Rina è stata scelta per il project management, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza di questo delicato progetto, rivestendo all'interno dell'organizzazione un ruolo di forte responsabilità in tutti i passaggi approvativi e operativi. Rina ha messo in campo un team

che è arrivato fino a 90 persone dedicate al controllo del progetto, delle fasi costruttive, dei tempi di realizzazione, dei costi, delle risorse e dell'avanzamento lavori, armonizzando il contributo di tutti gli attori coinvolti nelle varie fasi. Rina è stata l'unico soggetto a seguire dal primo all'ultimo giorno il progetto insieme alla struttura commissariale guidata dal sindaco di Genova Marco Bucci, e ha coordinato tutte le operazioni che hanno portato alla demolizione dei resti del ponte Morandi e successivamente alla consegna dell'intero impalcato del nuovo ponte. «Avere un efficace project management alla guida di un progetto complesso come questo», dichiara Roberto Carpaneto, a.d. di Rina Consulting, «significa dargli un'impostazione dinamica e veloce che consente da un lato di procedere nel rispetto di tutte le norme e in sicurezza e, dall'altro, di essere prontamente efficaci di fronte alle criticità che un'opera del genere presenta ogni giorno. Come Rina abbiamo dimostrato che l'applicazione di un avanzato project management ha consentito di svolgere in parallelo la difficile demolizione di un ponte impo-

nente, quale era il Morandi e la costruzione di un nuovo viadotto, che nonostante la sua semplicità strutturale, restituirà a Genova e al nostro Paese condizioni di mobilità normali, rappresentando contestualmente un grande motivo di orgoglio per tutti».

Fino ad oggi, gli esperti Rina hanno emesso più di 3 mila documenti tecnici e svolto circa 600 istruttorie di revisione, controllo e approvazione di documentazione relativa alla progettazione della demolizione e della ricostruzione del nuovo ponte, ai contenuti tecnici, alle verifiche, alla qualità, alla sicurezza e agli aspetti ambientali. Il team ha inoltre effettuato duemila ispezioni presso gli stabilimenti e le officine produttive dei materiali e degli elementi strutturali del nuovo ponte e ispezionato e verificato la congruità e la qualifica di 15 impianti produttivi tra cui quelli per la produzione di lamiera, carpenteria metallica, calcestruzzo, ferri d'armatura per il calcestruzzo e i laboratori per l'esecuzione dei test sui materiali. Inoltre, più di 250 riunioni tecniche sui contenuti progettuali ed esecutivi e 220 riunioni di coordinamento tecnico e operativo. (riproduzione riservata)



Roberto Carpaneto

quotidiano | Genova | L'Espresso | 27

OLTRE IL PONTE E LE CERTIFICAZIONI

Carpaneto (Rina): i vantaggi di avere un project management

Corporati e private banking, dal 1888.

BANCA PASSADORE & C.

BANCA PRIVATA EUROPEA

www.bancapassadore.it